



La città spagnola di Santiago, meta del Roadshow

Bresciatourism in Spagna per il turismo religioso

Roadshow a Santiago de Compostela, León e Pamplona dell'ente delegato a rappresentare la Regione Lombardia

■ Santiago de Compostela, León e Pamplona. Queste le città spagnole in cui si svolgerà, da oggi fino a giovedì il nuovo Roadshow per il turismo religioso organizzato da Bresciatourism, ente bresciano che mira alla promozione del turismo nella nostra provincia, delegato in rappresentanza della Regione Lombardia.

L'iniziativa - realizzata in collaborazione con Enit Madrid - coinvolge oltre alla nostra, anche altre tre Regioni italiane, che so-

no il Piemonte, il Lazio, e l'Umbria. Lo scopo è quello di promuovere quel particolare tipo di turismo legato alla visita nei luoghi religiosi (come santuari, conventi, chiese, abbazie, eremi e altri siti sacri in genere) constatandone non solo l'essenza spirituale, ma anche la bellezza artistica e culturale.

Il percorso toccherà - come detto - le città di Santiago de Compostela (nota meta di pellegrinaggi fin dall'epoca medioevale), e poi quelle di León e Pamplona.

La delegazione bresciana è composta dal consigliere di Bresciatourism, Raimondo Lunardi, che interverrà accanto alla respon-

sabile dell'Enit Madrid, Laura Della Rocca. L'evento sarà caratterizzato infatti da una sorta di «tavola rotonda» itinerante sul tema del turismo religioso, cui partecipano Tour operator, rappresentanti di agenzie viaggi e della stampa spagnola.

I dati del 2008 relativi al turismo spagnolo verso Brescia e provincia attestano 12.248 arrivi e 29.642 presenze negli esercizi alberghieri, 1.342 arrivi e 5.438 presenze negli esercizi extraalberghieri, per un totale di 13.640 arrivi e 35.080 presenze.

La Spagna continua a costituire un Paese di notevole interesse e di forte attrattiva per lo sviluppo dell'offerta turistica brescia-

na. Questo roadshow, pur essendo dedicato ad una specifica proposta turistico-culturale relativa alla conoscenza di alcuni importanti centri di pellegrinaggio cristiano, s'inscrive nell'attività di promozione che da anni Bresciatourism persegue in Spagna e che è stata connotata anche dal grande evento dello scorso anno, la Settimana a Madrid; dai roadshow in Andalusia, a Madrid-Barcellona-Valladolid e, recentemente, nei Paesi Baschi.

A ciò s'aggiungono l'Eductour per giornalisti nella provincia bresciana e la partecipazione di operatori spagnoli alla Borsa dei Laghi.

Palazzo Broletto, proclamati gli «eletti»

Da ieri con l'atto dell'Ufficio elettorale centrale, Daniele Molgora è ufficialmente il nuovo presidente della Provincia Ritocchi al Consiglio: dopo le verifiche all'Idv un seggio in più (Patitucci); il Pd (a rischio la Davolio) annuncia ricorso

brevi

SAN BENEDETTO Torna la Scuola di sussidiarietà

Al via la quarta edizione della Scuola di sussidiarietà San Benedetto, dedicata agli studenti universitari: la presentazione dei percorsi è fissata alle 18.45 di questa sera nella sede della Fondazione (Borgo Wührer, 119). Le iscrizioni sono aperte fino al 31 luglio per un massimo di 50 posti, per informazioni 030.3366919.

FELTRINELLI Beneventi, «I bambini e l'ambiente»

Paolo Beneventi presenta il suo ultimo libro «I bambini e l'ambiente». L'appuntamento è alle 18 di stasera alla nuova libreria Feltrinelli (corso Zanardelli), dove ad intervistare l'autore sarà Marco Geronimi.

ASTROFILII Il cielo d'estate all'Osservatorio Zani

All'Osservatorio Serafino Zani di Lu-mezzane Pieve (via Bosca 24), stasera alle 21, sarà di scena un incontro dedicato al cielo estivo. A seguire, le osservazioni al telescopio. L'iniziativa è promossa dall'Unione Astrofili Bresciani. Per informazioni: www.astrofilibresciani.it.

PREALPINO Al via il Festival bandistico giovanile

In occasione del primo Festival bandistico giovanile della Provincia di Brescia, alle 20.30 di stasera, nella palestra di Santa Giuliana (trav. XIII n.18, Villaggio Prealpino), si esibiranno in concerto le bande di Darfo Boario Terme, Brescia, Sarezzo (per info 030.2010830).

ACLI Promozione e tutela dei diritti

Alle 20.30 di stasera, martedì 16 giugno, nella sede Acli di via Corsica, Francesco Bestagno e Lauso Zagato parleranno di «Diritti economici, sociali e culturali: promozione e tutela». L'incontro, inserito nella rassegna «Viaggio intorno al terzo millennio: il mondo e i suoi problemi», sarà moderato da Ivano Baldi della Banca Popolare Etica.

Da ieri mattina, alle 9.40, Daniele Molgora è ufficialmente il nuovo presidente della Provincia. Se a sceglierlo è stata la maggioranza degli oltre 929mila aventi diritto, con l'espressione di voto affidata alle urne, la proclamazione formale è giunta solo ieri con l'ultimo atto dell'Ufficio elettorale centrale presso la Corte d'Appello. Magistrati e cancellieri, coordinati dal presidente Mario Sanrinite, hanno verificato per un'ultima volta i verbali giunti loro dall'Ufficio elettorale circoscrizionale del Tribunale, per procedere nel pomeriggio alla notifica della proclamazione degli eletti alla Provincia. A quest'ultima il compito di darne formale comunicazione oltre che al presidente, ai 36 consiglieri eletti. Di fatto, il passaggio ufficiale di consegne tra il presidente uscente, Alberto Cavalli, e il neo eletto Daniele Molgora, avverrà oggi, nel corso della cerimonia prevista alle 11 in Broletto.

L'Idv guadagna un seggio, lo perde il Pd

Ma se l'esito politico delle elezioni è quanto mai chiaro, un piccolo giallo si è aperto con la proclamazione circa la composizione del Consiglio: rispetto al quadro emerso subito dopo lo spoglio, con tanto di sigillo del Viminale, il Pd perde un seggio (quello che sarebbe andato a Sofia Davolio), che va invece all'Italia dei Valori: accanto al candidato presidente non eletto, Giampiero De Toni siederà il più votato dei dipietristi, Francesco Patitucci. Un colpo di scena che non ha mancato di suscitare reazioni di segno opposto tra le fila dei due partiti. Il Pd, per voce del segretario provinciale Franco Tolotti e dell'ex candidato presidente Diego Peli, annuncia da subito il ricorso, avanzando «dubbi sull'applicazione del metodo di computo e riservandosi di verificare non solo il conferimento dei voti ma anche il numero stesso dei voti attribuiti a coalizioni e liste». Peli ipotizza che se errore vi è stato, possa essere legato al mancato computo dei voti della Sinistra, che pure lo sosteneva, utili per l'attribuzione di seggi anche a una sola lista avente diritto nella coalizione. Esultano invece all'Idv: «Per noi è il coronamento di un impegno politico iniziato dieci anni fa - dice Salvatore Palmirani del direttivo provinciale - ed era nelle nostre aspettative da subito almeno un secondo seggio».

Vertice Pdl-Lega, resta il «nodo giunta»

Intanto ieri è stato il giorno dell'atteso vertice dei coordinatori di Pdl, Viviana Beccalossi, e Lega Nord, Stefano Borghesi. All'incontro pomeridiano, non è stato però sciolto il «nodo giunta». Sul tavolo piuttosto questioni politiche in vista dei ballottaggi delle comunali di Montichiari e Ghedi. «Tutto rinviato a lunedì», dopo il voto, insomma. Ma le voci che si rincorrono nella maggioranza, danno sempre più certa la riconferma di Bruno Faustini alla Presidenza del consiglio, e la ripartizione degli Assessorati, che resteranno dodici: sette al Pdl, cinque alla Lega. Più o meno invariata la rosa dei nomi in gioco. Se quasi certa pare la vice presidenza a Giuseppe Romele (pur se parlamentare con impegni romani al pari di Molgora), il «pool» pidellista dovrebbe comprendere i riconfermati Sala, Parolini, Tomasoni e Scolari (con qualche incertezza per quest'ultimo, benché siano in molti, in ambienti politici e del volontariato, a ritenere improbabile l'uscita di scena del reggente di uno degli Assessorati che più ha dato smalto alla Giunta Cavalli a livello regionale). Per la quota ex-An non ci sono dubbi sui nomi di Gharardelli pure riconfermato e di Mandelli. Da ultimo pare confermata anche una delega a Giacomo Tiraboschi, l'agronomo di «Mela Verde». Meno definita la squadra del Carroccio: la rosa dei papabili va dall'uscente Riccardo Minini ai tre «sindaci» Stefano Dotti, Oscar Lancini e Giorgio Prandelli, passando per il consigliere Maisetti e gli «ex» Peli e Bonomelli.

Gianluca Gallinari

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE



PDL

PIONA Emanuel
BERDINI Alessandro Giacomo
FAUSTINI Bruno
MAFFONI Gianpietro
PASINI Ermano
RAINERI Gian Luigi
INVERNICI Diego
POLI Monica Elena
D'AZZEO Antonio
BERTINI Isidoro
FACCHINETTI Lucio



LN

BERTELLI Roberto
MAISETTI Mario
DONINA Giuseppe Cesare
PAGIARO Antonio Mario Ernesto
LORENZI Battista
MARCHIONI Ruggero
FORMENTINI Paolo
BERTOLI Attilio
GRITTI Camilla
BORGHESI Stefano
FAUSTINELLI Roberto



PD

PELI Diego
FERRAGLIO Fabio
MALTEMPI Francesco
BILLANTE Maurizio
PARENZA Laura
MONTINI Antonella
CAMMARATA Roberto
MOTTINELLI Pier Luigi



UDC

QUADRINI Gianmarco
MAZZOLI Francesco
MANTELLI Giampaolo



IDV

DE TONI Gianpiero
PATITUCCI Francesco



MPA-LPL

ARRIGHINI Giulio



L'ingresso di Bovezzo

■ I Circoli Acli di Villaggio Prealpino, Mompiano, Stocchetta e Bovezzo esprimono preoccupazione per la scelta assunta dalla Provincia di Brescia di costruire un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti speciali: quello che dovrebbe sorgere in località Conicchio, al confine tra Prealpino e Bovezzo, a ridosso del premissimo tratto della ex Statale 237 del Caffaro, e che è già stato al centro delle polemiche sollevate dai residenti ancor prima che da più voci del panorama politico, e su cui la stessa Loggia (in atti e per voce dell'assessore Paola Vilardi) si è detta contraria. Si aggiunge ora la preoccupazione espressa per l'appuntamento dai quattro circoli Acli, i cui referenti, Luciano Pendo (Prealpino), Maria Frassine (Mompiano), Ermanno Orlandi (Stocchetta) e Pietrangelo Mino (Bovezzo), hanno affidato le loro considerazioni ad una nota congiunta.

«Riteniamo che la discarica sia pericolosa per la qualità della vita dei cittadini, come già le precedenti Amministrazioni comunali di Brescia e Bovezzo avevano evidenziato e la sentenza del Tar aveva confermato» scrivono i responsabili delle Acli. Non solo. «Dal consigliere comunale del Pd Gianbattista Ferrari e dai consiglieri di Circoscrizione Nord Roberto Cammarata e Lucia Ferrari abbiamo appreso - proseguono - di altre scelte in atto: la tangenziale che dovrebbe passare sotto le nostre case, l'aumento spropositato di insediamenti urbani concentrati in un unico lotto, rispetto alla previsione del precedente Piano regolatore. Insediamento che rischia di causare un enorme afflusso di auto verso il Prealpino, con conseguente aumento di inquinamento e rischio per la salute. E biasimevole - aggiungono - che le nostre istituzioni, Comune e Circoscrizione Nord, non abbiano informato i cittadini interessati».

Da ultimo, un fermo appello: «I circoli Acli chiedono alle Amministrazioni competenti l'annullamento degli atti presi all'insaputa dei cittadini».

Molgora e Paroli, arbitri della politica bresciana

Con un passato di fischi e cartellini

■ Salvo qualche esperimento, in campo c'è un solo arbitro. Ma a Brescia di arbitri con il fischiotto da oggi ce ne sono due. Già, perché sia il sindaco del capoluogo, Adriano Paroli, sia il nuovo presidente della provincia, Daniele Molgora, hanno di mestiere (e non poca) con il fischiotto.

Entrambi classe 1962, non appena raggiunta l'età minima (allora 16 anni), hanno infatti seguito il corso per arbitri di calcio tenuto dalla sezione cittadina ed entrambi, sotto la guida di appassionati dirigenti guidati dal presidente regionale Elio

Schinetti, hanno calcato i campi da calcio con profitto ed a lungo, arrivando a dirigere gare di rilievo dei campionati dilettantistici, non soltanto in ambito regionale.

Appassionati sportivi (Molgora una volta appeso il fischiotto al chiodo ha anche giocato a calcio; entrambi erano sugli spalti a seguire il Brescia nei play off), hanno poi iniziato a giocare la partita dell'impegno politico ed ora si trovano ad arbitrare la gara più importante. Che potrebbero ritrovarsi a dirigere coordinando i propri fischi. f. d.

SFORTUNATI IN AMORE?

OGGI IL JACKPOT È

€ 73.300.000

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.



Gioca responsabilmente.